



Università
degli Studi
di Palermo

AREA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
SETTORE DOTTORATI E CONTRATTI PER LA RICERCA
U.O. ASSEGN DI RICERCA

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 8 ASSEGN DI TIPOLOGIA B PER LA COLLABORAZIONE AD UN PROGRAMMA DI RICERCA DOTATO DI PROPRIO FINANZIAMENTO

(LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240 ART.22)

IL RETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO la Legge 30 dicembre 2010, n.240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art.22 recante disposizioni in materia di "Assegni di ricerca";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 marzo 2011 n.102, registrato dalla Corte dei Conti il 13/05/2011, che stabilisce l'importo minimo degli assegni di ricerca;

VISTO l'art.15 della legge n.183 dell'11 novembre 2011 che individua le norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e il divieto di introdurre nel recepimento di direttive dell'Unione Europea adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;

VISTA la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", che consente in regime transitorio l'attribuzione di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 (decreto "milleproroghe"), a seguito del quale è stata prorogata fino al 31 dicembre 2023 la possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore del decreto- legge 36/22;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca emanato con D.R. n. 2760 del 02/07/2021;

VISTO il Bando PRIN 2022, emanato dal MUR con Decreto Direttoriale n. 104 del 2/02/2023, per il finanziamento di progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) da finanziare nell'ambito del PNRR, di durata biennale, riguardanti i tre macrosettori determinati dall'ERC, volti a promuovere il sistema nazionale della ricerca, a rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e a favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea - *Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente C2 Investimento*

1.1 "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)";

CONSIDERATO che, nell'ambito del bando di cui sopra, sono stati finanziati i seguenti progetti ai professori e ricercatori afferenti al Dipartimento di Scienze Umanistiche:

Cognome resp.	Nome resp.	Codice Progetto	Titolo	CUP	Numero decreto di finanziamento	Data decreto di finanziamento
BARTOLOTTA	Annamaria	2022ZCE5RA_003	European and extra-European metalanguage and grammars: syntactic theories towards the concept of language in the history of ideas	B53D23014940006	1016	07/07/2023
CASTIGLIONE	Marina Calogera	20228A5WPZ_001	Oral Toponymy in Sicily, Between History and Local Areas. A Digital, Lexicographical and Atlas Model	B53D23014360006	1016	07/07/2023
D'AGOSTINO	Maria	2022FFPSBY_001	Young new migrants, multilingual spaces and Italian non native language between spontaneous and guided learning	B53D23014590006	1016	07/07/2023
DI GESU'	Matteo	2022R7NKFZ_003	Women's Writings and national identity	B53D23023040006	1079	10/07/2023
FAZIO	Ida	2022AZYHY3_002	Towards a Meta-Archive of Economic Expertise: Knowledge and Positive Law in Late Modern Experiments of Power (Kingdoms of Naples and Sicily).	B53D23001360006	969	30/06/2023
MINEO	Ennio	2022B9MBWY_003	Framing the People (Italy, 12th-16th centuries)	B53D23001380006	969	30/06/2023
ROGNONI	Cristina	2022TNP3K8_003	Diplomacy, Rhetoric and Pragmatism. A Study on Greek Acts and Privileges issued by the Byzantine Emperors to the Italian Mercantile Cities (AD 1100-1400)	B53D23023190001	1079	10/07/2023
TONONI	Daniela	2022JELMNK_001	1920-2020: Phantasmagories of war in contemporary literary experiences	B53D23022750006	1079	10/07/2023
VINCI	Renata	2022J52TZY_001	The Mediterranean through Chinese Eyes: An Analysis Based on Geographical and Travel Sources from the Song to Qing Dynasties (960-1911)	B53D23022710006	1079	10/07/2023

VISTO il Disciplinare di concessione delle agevolazioni concesse per i progetti finanziati sopra citati, il quale prevede, tra l'altro, che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

VISTE le richieste del Dipartimento di Scienze Umanistiche finalizzate all'attivazione di complessivi n. 8 assegni di ricerca di tipologia B da far gravare sui fondi dei progetti PRIN 2022 sopra citati;

DECRETA

Art. 1 - Durata ed importo dell'assegno di ricerca

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di **n. 8 assegni** per la collaborazione ad attività di ricerca (Tipologia B), da svolgersi presso il **Dipartimento di Scienze Umanistiche**, a valere dei fondi dei progetti **PRIN 2022**, di seguito elencati.

Nr. Assegno	AREA CUN	SSD	Cognome resp.	nome resp.	Codice	CUP
1	10	L-OR/21	VINCI	Renata	2022J52TZY_001	B53D23022710006
2	10	L-FIL-LET/12	CASTIGLIONE	Marina Calogera	20228A5WPZ_001	B53D23014360006
3	10	L-LIN/03	TONONI	Daniela	2022JELMNK_001	B53D23022750006
4	11	M-STO/02	FAZIO	Ida	2022AZYHY3_002	B53D23001360006
5	10	L-FIL-LET/10	DI GESU'	Matteo	2022R7NKFZ_003	B53D23023040006
6	11	M-STO/01	MINEO	Ennio	2022B9MBWY_003	B53D23001380006
7	10	L-FIL-LET/07	ROGNONI	Cristina	2022TNP3K8_003	B53D23023190001
8	10	L-FIL-LET/12	D'AGOSTINO	Maria	2022FFPSBY_001	B53D23014590006

Gli elementi identificativi degli assegni di ricerca sono riportati nelle schede allegate al presente bando che dello stesso costituiscono parte integrante.

L'importo complessivo lordo comprensivo anche degli oneri a carico dell'Amministrazione sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno di cui trattasi coloro che siano in possesso del diploma di Laurea V.O., di Laurea Specialistica o Magistrale, di Laurea Magistrale a ciclo unico o titolo equipollente, in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

Non possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.

I cittadini appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura selettiva, redatta in carta libera secondo lo schema allegato al bando (Allegato 1, scaricabile al seguente link: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialericercadiateneo/u.o.assegnidiricerca/struttura/modulistica.html> - **ALLEGATI DOMANDA ASSEGNI TIPOLOGIA B**), sottoscritta dal candidato, scansionata e corredata degli allegati scaricabili dal suddetto link nonché della documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione (in formato PDF), va indirizzata all'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico – Settore Dottorati e Contratti di Ricerca - U.O. Assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Palermo, Piazza Marina n. 61 - 90133 Palermo e inoltrata, entro e non oltre trenta giorni dalla data di affissione del presente bando all'albo dell'Università medesima, per via telematica (entro le ore 24,00 del trentesimo giorno), tramite PEC personale all'indirizzo: pec@cert.unipa.it.

La domanda di partecipazione e i documenti allegati devono essere contenuti in una singola PEC. Per motivi legati alla gestione della casella di posta elettronica certificata, i files da inviare in allegato alla PEC devono avere una dimensione massima complessiva di 30 MB. Per quanto riguarda i lavori scientifici per i quali si chiede la valutazione, il candidato è tenuto a presentare apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione nella quale, specificando se ne è autore o coautore, dovrà elencarli numerandoli e suddividendoli per tipologia. Per ogni lavoro scientifico riportato nell'elenco suddetto, dovrà essere indicato il link attraverso il quale la Commissione può prenderne visione.

L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per la mancata ricezione della PEC inviata dai candidati dipendente da disguidi tecnici e/o da cause non imputabili alla stessa.

L'obbligo di sottoscrizione autografa si intende assolto allegando alla scansione della domanda compilata e sottoscritta dal titolare della PEC una copia in formato PDF di un documento di identità in corso di validità.

Per i soggetti appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari, la domanda di ammissione alla procedura selettiva, sottoscritta con firma digitale e scansionata, nonché la relativa documentazione richiesta (in formato PDF) può essere inoltrata per via telematica da un indirizzo di posta elettronica ordinaria inviando un'e-mail al seguente indirizzo: mail-protocollo@unipa.it. Ove non sia possibile la sottoscrizione con firma digitale, l'obbligo di sottoscrizione autografa, si intende assolto con validazione della domanda e delle dichiarazioni mediante sottoscrizione autografa prima del colloquio.

In entrambi i casi sopra descritti, è necessario specificare nell'oggetto dell'e-mail quanto segue: "*Procedura selettiva pubblica per l'attribuzione di n. 8 assegni di ricerca PRIN 2022 – Dipartimento di Scienze Umanistiche, Prof. _____ (specificando il nome del Responsabile Scientifico)*".

Per la partecipazione al concorso i candidati sono tenuti, pena l'esclusione dalla procedura, a versare entro la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda, un contributo per spese organizzative concorsuali nella misura di Euro 50,00. Tale contributo dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul c/c n. 000300004577 intestato all'Università di Palermo – Via Roma, 185 – 90133 Palermo codice identificativo della tesoreria dell'Ateneo di Palermo 9150300 – UniCredit S.p.A. – codice IBAN IT09A0200804682000300004577 — Codice SWIFT: UNCRITMMPAE indicando nella causale del versamento: "Contributo per la partecipazione alla *procedura selettiva pubblica per l'attribuzione di n. 8 assegni di ricerca PRIN 2022* –



Dipartimento di Scienze Umanistiche, Prof. _____ (specificando il **nome del Responsabile Scientifico**)”

Una copia del bonifico dovrà essere allegata alla domanda di concorso.

Nella domanda i candidati devono indicare il bando per il quale intendono concorrere, l'area e il settore scientifico disciplinare (SSD) di riferimento della ricerca, il Dipartimento, il titolo della ricerca ed il responsabile scientifico del progetto; essi devono, altresì, dichiarare sotto la propria responsabilità quanto di seguito specificato:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- domicilio eletto ai fini della selezione;
- residenza;
- numero telefonico, casella di posta elettronica, codice fiscale;
- cittadinanza;
- comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso. Nel caso contrario indicare le condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso precisando se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, ecc.
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione finale riportata nonché della data e dell'Università presso cui è stata conseguita (i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero che non sia stato dichiarato equipollente, dovranno fare espressa richiesta di dichiarazione di corrispondenza, unicamente per la partecipazione alla selezione e allegare i documenti previsti dalla normativa vigente utili a consentire la suddetta dichiarazione in parola da parte della Commissione giudicatrice);
- eventuale possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, specializzazione di area medica con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Università sede amministrativa del corso.
- i candidati in possesso di titolo di studio conseguiti all'estero (dottorato di ricerca o specializzazione di area medica) dovranno inviare insieme alla domanda di partecipazione anche i titoli di studio che devono essere tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del Paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali). Ogni titolo di studio deve essere inoltre accompagnato dalla “Dichiarazione di valore” rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana nel Paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il titolo sia stato dichiarato equipollente, il candidato dovrà allegare la relativa documentazione;
- eventuale frequenza di master di secondo livello, corsi di perfezionamento post laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere;
- recapito e-mail, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero motivi del mancato godimento (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);
- conoscenza della lingua straniera indicata nella scheda di proprio interesse
- inesistenza di incompatibilità ai sensi dell'art. 11 del presente bando (in caso contrario dovrà essere indicata la tipologia di incompatibilità);



- di avere o non avere usufruito di precedenti assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240/2010;
- di essere già stato o meno titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010.

I titoli presentati per la valutazione dovranno essere inoltrati in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero, nei casi previsti, essere attestati con dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

I dati e i documenti in possesso dell'Università degli Studi di Palermo potranno essere acquisiti d'ufficio qualora il candidato indichi gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

I candidati che sono in possesso del solo diploma di laurea devono, pena l'esclusione dal concorso, produrre la documentazione necessaria a dimostrare di possedere un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca del presente bando.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione della PEC da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili all'Amministrazione stessa.

Saranno dichiarate inammissibili le candidature mancanti sia della domanda di partecipazione firmata e redatta sulla base dell'Allegato 1 summenzionato sia di ogni altro documento richiesto dal bando a pena di esclusione nonché quelle trasmesse oltre il termine fissato.

Art. 4 - Commissione giudicatrice

Entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, il Consiglio del Dipartimento o il Consiglio di Polo Territoriale Universitario, propone i nomi dei componenti della Commissione giudicatrice, tre effettivi e un supplente, scelti tra i professori o ricercatori (a tempo indeterminato o determinato) dell'Ateneo di Palermo appartenenti all'area CUN di afferenza della ricerca, tra cui il Responsabile scientifico del progetto su cui grava la spesa, con funzione di Presidente.

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto del Rettore, nella prima riunione stabilisce preliminarmente ed esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dello svolgimento del colloquio. Successivamente, dopo aver ricevuto da parte dell'ufficio la documentazione dei candidati e dopo aver preso visione dell'elenco degli stessi, inserisce, in sede di secondo verbale, una dichiarazione dalla quale risulti che i commissari non si trovano in rapporto di parentela o affinità fino al IV grado incluso, tra loro e con i candidati e che pertanto non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

Procede quindi alla valutazione dei titoli e alla relativa attribuzione del punteggio che deve essere reso noto ai candidati prima della data di svolgimento del colloquio.

La Commissione deve concludere i lavori entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento della documentazione riguardante le domande di partecipazione dei candidati; essa effettua una valutazione comparativa dei candidati sulla base dell'esame dei titoli presentati dagli stessi e di un colloquio e redige appositi verbali secondo la normativa vigente in materia concorsuale.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art.5 - Selezione

La selezione è per titoli e colloquio. Ai titoli sono riservati fino a 70 punti e al colloquio fino a 30 punti. Per essere ammesso al colloquio il candidato deve conseguire almeno 40 punti dei 70 punti messi a disposizione per i titoli. Il colloquio si intende superato se il candidato ha conseguito almeno 10 dei 30 punti disponibili.

Art.6 - Valutazione

I criteri di valutazione della Commissione sono determinati, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, come appresso indicato:

Titoli

fino a 60 punti per documentata attività scientifica come previsto dalle procedure per la determinazione della condizione di ricercatore attivo di Ateneo; sono escluse tesi di laurea e di dottorato;

fino a 10 punti per altri titoli (master universitari di secondo livello, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere).

Colloquio

Fino a 30 punti per il colloquio vertente sulla discussione dei titoli scientifici e teso ad accertare il grado di conoscenze scientifiche inerenti al programma di ricerca per il quale è stato attribuito l'assegnato di ricerca e la conoscenza della lingua straniera se il candidato non è in possesso dell'attestato di livello B1.

Art.7 - Colloquio e Graduatoria di merito

I candidati, almeno 20 giorni prima, salvo che al momento della presentazione della domanda, non alleghino una dichiarazione con la quale attestino di rinunciare ai termini legali di preavviso, verranno avvertiti con le modalità ritenute più idonee, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terrà il colloquio. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Al termine di ogni seduta del colloquio, la Commissione esporrà nella sede di esami l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio.

Costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni il dottorato di ricerca ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica.

A parità di merito verrà preferito il candidato di sesso femminile e, in subordine, quello con età anagrafica minore.

Delle operazioni di selezione verrà redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti la Commissione, che, ultimati i propri lavori, trasmetterà subito dopo, tramite il sistema di protocollo informatico Titulus, tutti gli atti all'Area Ricerca e

Trasferimento Tecnologico – Settore Dottorati e Contratti di Ricerca - U.O. Assegni di ricerca per gli ulteriori adempimenti previsti.

Gli atti concorsuali e la relativa graduatoria di merito sono approvati con decreto del Rettore.

Essa sarà affissa, per un periodo pari a trenta giorni, all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo.

Art.8 - Stipula del contratto

Il rapporto di assegnista di ricerca si instaura a seguito della stipula con l'Università di Palermo di un contratto di prestazione di opera intellettuale ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile. Il contratto va sottoscritto dal vincitore con firma digitale che deve essere apposta con modalità PadES.

Il contratto può prevedere eventuali penalizzazioni in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali.

L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro subordinato.

Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli del personale delle università italiane.

Il vincitore è tenuto a presentarsi per la stipula del contratto entro quindici giorni dalla relativa convocazione.

Il mancato rispetto di tale termine comporta la perdita del diritto all'assegno di ricerca.

Nel caso di particolari, motivate e documentate esigenze, la stipula del contratto può essere posticipata oltre i quindici giorni e, comunque, per un periodo non superiore a sessanta giorni decorrenti dalla convocazione; fanno eccezione solamente le eventuali richieste di proroga per gravidanza e puerperio, grave e documentata infermità.

Il vincitore o il titolare di assegno può, inoltre, ottenere il rinvio o la sospensione del godimento dell'assegno per un periodo non superiore a un anno continuativo nei seguenti casi:

a) per lo svolgimento dell'anno obbligatorio di formazione per l'insegnamento presso le scuole su motivata richiesta, con il consenso del Responsabile scientifico del progetto e del Dipartimento cui il progetto di ricerca afferisce (modalità stabilite dal Senato Accademico nella seduta del 30 ottobre 2001)

b) per l'attivazione di borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere consentite dalla normativa vigente

Il vincitore, prima della stipula del contratto, sarà invitato ad autocertificare eventuali variazioni intervenute in ordine ai punti di cui all'art. 3 del presente bando.

Art. 9 - Presa di servizio

Il vincitore è tenuto a iniziare l'attività di ricerca il primo giorno utile dopo la stipula del contratto.

L'inizio dell'attività è documentato mediante l'invio, tramite il sistema di protocollo informatico Titulus, all'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico – Settore Dottorati e Contratti di Ricerca - U.O. Assegni di ricerca - di una dichiarazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento presso il quale l'interessato deve svolgere la propria collaborazione. Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 10 - Attività e valutazione dei titolari degli assegni

Le modalità e le caratteristiche relative alla ricerca, in coerenza con le finalità del Progetto, verranno stabilite in sede contrattuale.

Il titolare dell'assegno:

- svolge le attività di ricerca previste dal contratto, preventivamente valutate dal Consiglio del Dipartimento come compatibili con i propri programmi di ricerca;
- può partecipare a gruppi e ai progetti di ricerca dell'Università qualunque ne sia l'Ente finanziatore;
- può prendere parte a tutte le attività programmate dal Dipartimento o dal Polo Territoriale Universitario per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati;
- può far parte delle Commissioni degli esami di profitto, essendo già esperto della materia per gli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare di riferimento, su richiesta del referente scientifico dell'assegnista di ricerca e previa presentazione della proposta redatta conformemente all'art.2 del regolamento per la nomina dei cultori;
- può svolgere incarichi di docenza universitaria conferiti mediante contratti;
- può svolgere una limitata attività didattica integrativa (al massimo 20 ore annue) con nulla osta del Tutor e su incarico di un Consiglio di Corso di Studi;

Il Dipartimento o il Polo Territoriale Universitario è tenuto a fornire al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico - amministrativi.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno viene svolta all'interno delle strutture dell'Università, in base al programma di ricerca. Lo svolgimento di un'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università, purché in coerenza con i programmi e gli obiettivi della ricerca affidata al titolare dell'assegno, deve essere proposta dal Tutor e approvata dal Consiglio di Dipartimento o dal Consiglio di Polo Territoriale Universitario. L'eventuale rinnovo dell'assegno di ricerca verrà autorizzato, su motivata richiesta del Consiglio di Dipartimento o del Consiglio di Polo Territoriale Universitario, dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica della disponibilità del finanziamento per la stessa attività di ricerca e subordinatamente ad una valutazione positiva dell'attività di ricerca svolta dall'assegnista da parte del Responsabile Scientifico del progetto che attesta la necessità della prosecuzione dell'assegno ai fini del completamento della ricerca.

Allo scadere del periodo di godimento e comunque sempre, a conclusione dell'attività di ricerca prima della prefissata scadenza, il titolare dell'assegno dovrà presentare all'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico – Settore Dottorati e Contratti di Ricerca - U.O. Assegni di ricerca una relazione sull'attività svolta, controfirmata dal

Tutor o dal Responsabile scientifico del progetto/Referente, accompagnata dalla valutazione espressa dal Consiglio del Dipartimento o dal Consiglio di Polo Territoriale Universitario in relazione agli obiettivi prefissati e corredata della produzione scientifica.

Articolo 11 - Divieto di cumulo, incompatibilità, interruzioni

Non possono essere titolari di assegno:

a) i dipendenti di ruolo delle università, istituzioni, enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA, l'ASI, nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, salvo cessazione del rapporto per volontarie dimissioni nel caso di attribuzione dell'assegno;

b) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento a cui l'assegno è stato attribuito o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

L'assegno è individuale.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

I dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca.

La partecipazione dell'assegnista a master universitari è incompatibile.

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo e di collaborazione occasionale, è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio di Dipartimento o dal Consiglio di Polo Territoriale Universitario, previa acquisizione del parere motivato del Tutor e verificato che l'attività ulteriore rispetto all'assegno non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

La durata complessiva del rapporto instaurato, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni (DL31.12.2014 n.192, convertito in Legge n.11 del 27.02.2015), ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di assegni e dei contratti di ricercatori a tempo determinato, interscambiati anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI non può in ogni caso superare i dodici anni anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, fermo restando che la durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle sotto indicate sospensioni, per:

- congedo obbligatorio di maternità e congedo parentale;
- grave infermità.

Art.12 - Decadenza dell'assegno e dimissioni volontarie

Nei casi di gravi inadempienze, segnalate dal Consiglio del Dipartimento o dal Consiglio del Polo Territoriale Universitario, il contratto può essere immediatamente risolto con delibera del Senato Accademico, sentito l'interessato.

La revoca è automatica nei seguenti casi:

- mancato inizio dell'attività nel termine stabilito;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a quindici giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità;

In caso di recesso dal contratto, il titolare dell'assegno è tenuto a dare un preavviso di trenta giorni.

In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione tratterà o recupererà dal titolare dell'assegno un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato (trenta giorni).

Non sono assoggettati all'obbligo del preavviso di trenta giorni coloro che risultano vincitori di selezioni che danno luogo all'immissione nei ruoli del personale universitario.

Articolo 13 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Come disposto dall'art. 22 comma 6 della Legge 240/2010, agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità agli assegni si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca. L'importo del relativo premio è detratto dall'assegno.

L'assistenza sanitaria è a carico dell'assegnista senza alcun intervento da parte dell'Università.

Art.14 – Subentri

Nel caso di mancato compimento dell'assegno da parte del vincitore della selezione si procederà, tenuto conto delle disposizioni di cui alla legge 240/2010 che prevede una durata minima pari ad un anno allo scorrimento della graduatoria se il periodo contrattuale ancora da fruire sia uguale o superiore a 12 mesi.

Art. 15 - Pubblicità della procedura selettiva

Il presente bando sarà affisso all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo, (<http://www.unipa.it/albo.html>) e sul sito del MIUR (<http://bandi.miur.it>).

Il bando sarà, inoltre, accessibile presso il sito WEB dell'Università degli Studi di Palermo all'indirizzo:

<http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialericercadiateneo/u.o.assegnidiricerca/>

Art.16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 17 - Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è nominato nella persona della



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
SETTORE DOTTORATI E CONTRATTI PER LA RICERCA
U.O. ASSEgni DI RICERCA

Dott.ssa Stefania Crifasi - Responsabile della U.O. Assegni di Ricerca, e-mail: stefania.crifasi@unipa.it.

Art. 18 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento e alle disposizioni normative vigenti in materia.

Palermo,

II RETTORE
Prof. Massimo Midiri

Assegno n. 1

AREA CUN	10
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	L-OR/21
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof.ssa Renata Vinci
TITOLO	Il Mediterraneo nelle fonti odepatiche cinesi di epoca tardo-Qing: un racconto transculturale
TITLE	Chinese Encounters with the Mediterranean in Late Qing Travel Accounts: A Transcultural Exploration
DESCRIZIONE	L'assegnista di ricerca collaborerà al progetto "Il Mediterraneo visto dai cinesi: un'analisi basata sulle fonti geografiche e odepatiche dalla dinastia Song ai Qing (960-1911)". Si occuperà di raccolta e traduzione di fonti odepatiche cinesi di epoca tardo-Qing, per analizzare le descrizioni delle civiltà mediterranee in chiave transculturale. In particolare contribuirà a: – individuare una selezione di resoconti di viaggiatori cinesi nel Mediterraneo e in Europa; – costruire un archivio di occorrenze del termine "Mediterraneo"; – analizzare e tradurre estratti delle opere raccolte attinenti al tema della cultura mediterranea (materiale e immateriale); – svolgere un'analisi quantitativa e qualitativa, al fine di delineare la percezione del Mediterraneo da parte dei viaggiatori cinesi di epoca tardo-Qing. Collaborerà con la responsabile e i membri delle altre unità di ricerca del progetto sia alla produzione degli outputs di ricerca che all'organizzazione di convegni ed eventi.
DESCRIPTION	The research fellow will collaborate on the project "The Mediterranean through Chinese Eyes: An Analysis Based on Geographical and Travel Sources from the Song to Qing Dynasties (960–1911)". His/her responsibilities will involve collecting and translating late Qing-era Chinese travel sources to analyze descriptions of Mediterranean civilizations from a transcultural perspective. Specifically, he/she will: – Identify a selection of travel accounts by Chinese travelers in the Mediterranean and Europe; – Create an archive of occurrences of the term "Mediterranean"; – Analyze and translate excerpts from collected works related to the theme of Mediterranean culture (both material and immaterial aspects); – Conduct quantitative and qualitative analyses to delineate the perception of the Mediterranean by late Qing-era Chinese travelers. The research fellow will collaborate with the project's PI and other research unit members in producing research outputs and organizing conferences and events.
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 Codice U-GOV PRJ-1482
CUP	B53D23022710006
IMPORTO	€ 24.050,00
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Cinese

Assegno n. 2

AREA CUN	10
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	L-FIL-LET/12
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof.ssa Marina Calogera Castiglione
TITOLO	"Toponimia orale in Sicilia, tra storia e spazi vissuti. Un modello digitale, lessicografico e atlantistico"
TITLE	"Oral Toponymy in Sicily, Between History and Local Areas. A Digital, Lexicographical and Atlas Model"
DESCRIZIONE	In base alle attività che dovranno riguardare l'assegnista di ricerca, esse sono strettamente connesse al caricamento, georeferenziazione e all'analisi formale, etimologica e motivazionale dei dati da inserire in piattaforma. L'assegno di ricerca, pertanto, potrà essere bandito ed erogato soltanto dopo che sarà approntata la piattaforma informatica, per la quale si prevedono sei mesi di lavoro. In base alle procedure di rendicontazione si potrà approfittare al massimo di uno slittamento di ulteriori due mesi (D.D. n. 104: "ogni spesa potrà essere riconosciuta come ammissibile solo se sarà stata effettivamente sostenuta nei termini previsti per il rendiconto finale (sessanta giorni dopo la conclusione del progetto)". L'assegno prevede una competenza specifica sia relativamente alla toponomastica dialettale che alla georeferenziazione di dati, con certificati percorsi scientifici.
DESCRIPTION	The activities of the research fellow are strictly connected to the uploading, georeferencing and formal, etymological and motivational analysis of the data to be inserted into the platform. The research grant, therefore, can be announced and paid only after the IT platform has been prepared, for which six months of work are expected. On the basis of the reporting procedures, it will be possible to take advantage of a maximum delay of a further two months (D.D. no. 104: "every expense can be recognized as eligible only if it has actually been incurred within the deadlines set for the final report (sixty days after the conclusion of the project)". The grant provides specific expertise both in relation to dialect toponymy and georeferencing of data, with certified scientific courses
DURATA	18 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 - Codice U-GOV PRJ-1480
CUP	B53D23014360006
IMPORTO	€ 36.075,00
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese

Assegno n. 3

AREA CUN	10
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	L-LIN/03
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof.ssa Daniela Tononi
TITOLO	Fantasmagorie di guerra nella letteratura francese contemporanea
TITLE	Phantasmagories of war in Contemporary French Literature
DESCRIZIONE	Il progetto si concentrerà sugli artifici retorici legati alla visione a partire dall'opera di Barbusse, dove la trasfigurazione della realtà segna il passaggio dal tardo Simbolismo al Realismo della Grande Guerra. Si individueranno nel realismo visionario, nelle trasformazioni cosmiche e nelle immagini della deformità le forme della fantasmagoria della guerra. A partire da Barbusse il progetto rintraccerà nelle opere di altri autori quelle stesse forme di esasperazione della realtà il cui fine è compensare l'indicibile con la finzione. Il vincitore della selezione indagherà principalmente la funzione della fantasmagoria nell'opera di Celine e in particolar modo in <i>Féerie pour une autre fois</i> dove l'evocazione della Grande Guerra si sovrappone a quella del secondo conflitto mondiale e l'alterazione della percezione della realtà, il trauma della guerra, l'esperienza carceraria unite all'influenza dell'Espressionismo restituiscono un esempio fondamentale della fantasmagoria di guerra.
DESCRIPTION	The project will focus on the rhetorical devices linked to the vision starting from the work of Barbusse, where the transfiguration of the reality marks the transition from late Symbolism to the Realism of the Great War. The forms of the phantasmagoria of war will be identified in visionary realism, in the cosmic transformations and in the images of deformity. Starting with Barbusse the project will trace in the works of other authors those same forms of exasperation of reality whose aim is to compensate the unspeakable with the fiction. The winner of the selection will investigate mainly the function of phantasmagoria in Céline's work and in particular in <i>Féerie pour une autre fois</i> , where the evocation of the Great War is superimposed on that of the Second World War and the alteration of the perception of reality, the trauma of the war, the prison experience combined with the influence of Expressionism give back a fundamental example of the war phantasmagoria.
DURATA	12 mesi rinnovabili per un massimo di 12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022, - Codice U-GOV PRJ-1477
CUP	B53D2302275 0006
IMPORTO	€ 24.050,00 per 12 mesi



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
SETTORE DOTTORATI E CONTRATTI PER LA RICERCA
U.O. ASSEgni DI RICERCA

CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Francese
---	----------

Assegno n. 4

AREA CUN	11
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-STO/02
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof.ssa Ida Fazio
TITOLO	Rilevamento trascrizione e schedatura di fonti relative a materie di commercio (Sicilia, XVIII secolo)
TITLE	Researching, transcribing and filing sources relating to commercial matters (Sicily, 18th century)
DESCRIZIONE	L'assegnista, con competenze attinenti alle tematiche e alle metodologie della ricerca storica e archivistica, dovrà procedere alla rilevazione, trascrizione e schedatura delle fonti inerenti alle materie di commercio prodotte dalle istituzioni del regno di Sicilia per l'età moderna (secc. XVIII), con particolare riguardo alle consulte e pareri.
DESCRIPTION	The researcher, equiped with skills that allow to carry out issues and methodologies of historical and archival scholarship, will research, transcribe and file sources relating to commercial matters produced by the institutions of the Kingdom of Sicily in the 18th century, with special regard to consultations and advices
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 - Codice U-GOV PRJ-1484
CUP	B53D23001360006
IMPORTO	€ 24.048,81
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese

Assegno n. 5

AREA CUN	10
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	L-FIL-LET/10
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof. Matteo Di Gesù
TITOLO	Scrittura delle donne e unità nazionale
TITLE	Women's writing and national identity
DESCRIZIONE	Il progetto mira a indagare l'apporto della scrittura delle donne al processo di formazione e al consolidamento dell'identità italiana tra Ottocento e Novecento. Il progetto è connotato da alcune peculiarità; sarà riservata particolare attenzione alla produzione di autrici provenienti da un milieu cosmopolita, scrittrici nate da unioni internazionali o di origine straniera o figlie di diplomatici. Ciò potrà garantire l'assunzione di un punto di vista non provinciale e di un'apertura alla percezione extra-italiana del Risorgimento e dell'epoca postrisorgimentale. Tale tensione all'internazionalizzazione coesisterà, per converso, con l'esplorazione di un'area come la Sicilia, assunta quale specimen della prospettiva di una regione periferica tutt'altro che marginale nella tensione all'unificazione. Condotta dalle UdR impegnate (Foggia, Pisa, Palermo), l'esplorazione del corpus letterario sarà coronata dalla pubblicazione open access dei testi esaminati e degli studi critici approntati.
DESCRIPTION	This project will study the valuable contribution of women's writing to the training and strengthening process of the Italian national identity between the Nineteenth and the Twentieth century. This work could contribute to the canon structuring process in women's writing that is at an advanced stage and it should be verified and integrated. The project is characterized by some peculiarities: a particular attention will be given to female authors belonging to a cosmopolitan milieu, who were born from an international liaison, had foreign origins or were daughters of diplomatics. This tension to internalization will coexist, conversely, with the exploration of Sicily, an area considered as specimen of the perspective of a peripheral but not marginal region in the context of the Unification. All materials will converge in a digital archive, that could represent an important step into the context of digital humanities and digital philology.
DURATA	12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 - Codice U-GOV PRJ-1464
CUP	B53D23023040006
IMPORTO	€ 24.050,00
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese

Assegno n. 6

AREA CUN	11
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	M-STO/01
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof. Ennio Mineo
TITOLO	Morfologie del popolo (Italia, secc. XII-XVI)
TITLE	Framing the People (Italy, 12th-16th centuries)
DESCRIZIONE	Il progetto intende analizzare le diverse morfologie storiche della nozione medievale e proto-moderna di 'popolo' indagandone le configurazioni nel multiforme mondo politico italiano nei secoli tra il XII e il XVI. La ricerca vuole offrire elementi utili a una migliore comprensione della vicenda della nozione di 'popolo' attraverso diverse epoche storiche, fino a assumere, nel mondo contemporaneo, la duplice configurazione di soggetto della sovranità da un lato, e di simbolo delle masse anonime costrette ai margini dello spazio politico dall'altro. Tre sono le opzioni metodologiche fondamentali. Innanzitutto, una cronologia lunga. In secondo luogo intendiamo considerare l'intero spazio. Infine, ci proponiamo di analizzare le ricorrenze e i significati della nozione attraverso l'indagine sistematica di due piani concomitanti e complementari: le pratiche sociali e politiche che costruiscono e usano tali significati, e le rappresentazioni che tali pratiche 'raccontano' e definiscono.
DESCRIPTION	Our project aims at analysing the many morphologies of the medieval and early modern notion of 'people' ('popolo') by investigating its configurations within the multifarious political world of the Italian peninsula between 12th and 16th century. Our research aims at offering useful ideas for a better understanding of the long story of the notion to become its modern ambiguous configuration as both the bearer of the sovereignty, and the symbol of the anonymous masses at the fringes of the political space. We outline three basic methodological options. First, a comprehensive chronology over a long period. Secondly, we intend to consider the entire peninsular area, selecting as many political realities as possible. Finally, we will analyse the meanings of the different senses of 'people' through the investigation of two complementary levels: the social and political practices that construct and use these meanings, and the representations that define these practices.
DURATA	12 mesi rinnovabili per un massimo di 12 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 - Codice U-GOV PRJ-1433
CUP	B53D23001380006
IMPORTO	€ 24.500,00 per 12 mesi
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese

Assegno n. 7

AREA CUN	10
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	L-FIL-LET/07
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof.ssa Cristina Rognoni
TITOLO	Diplomazia, Retorica, Pragmatismo. Uno studio degli atti greci e dei privilegi emessi dagli imperatori bizantini per le città marinare italiane (1100-1400)
TITLE	Diplomacy, Rhetoric and Pragmatism. A Study on Greek Acts and Privileges issued by the Byzantine Emperors to the Italian Mercantile Cities (AD 1100-1400)
DESCRIZIONE	Il progetto si propone di indagare un aspetto della diplomazia bizantina attraverso lo studio di trentatré atti greci emessi dagli imperatori bizantini a favore delle città di Venezia, Genova, Pisa, Ancona e Firenze. Questi documenti sono attualmente disponibili solo in vecchie edizioni ottocentesche, che non offrono né una traduzione né un supporto alla loro comprensione. Inoltre, finora sono stati studiati soprattutto da una prospettiva economica o per le informazioni che forniscono sulla storia politica. Il progetto, al contrario, intende studiare questo lascito sotto l'aspetto della memoria culturale e sociale e fornirne una nuova edizione, con traduzione e commento. L'edizione sarà sia in versione cartacea che digitale, beneficiando in quest'ultimo caso degli strumenti oggi disponibili nel campo delle digital humanities. Verrà sottolineato il valore degli atti come fonte storica che rispecchia i tratti identitari dei poteri politici coinvolti nelle attività negoziali. Per quanto riguarda Bisanzio, il progetto dimostrerà la modernità del suo promuovere forme di relazioni internazionali che oggi chiameremmo "diplomazia culturale".
DESCRIPTION	The project aims at investigating an aspect of Byzantine diplomacy consisting of thirty-three Greek acts issued by the Byzantine emperors in favour of the cities of Venice, Genoa, Pisa, Ancona, and Florence. They date from the mid-12th to the mid-15th century. These documents are presently available to scholars only in old nineteenth-century editions, which offer neither a translation nor any support for their understanding. Moreover, they have so far been studied mostly from an economic perspective or for the 'positive' information they provide on political history. The present project, on the contrary, aims at studying this legacy under its aspect of cultural and social memory as well as at providing a fresh edition of it, with translation and commentary. The new edition will be prepared both in printed and in digital version, in the latter case benefiting from the tools now available in the field of digital humanities. The value of the acts as historical source mirroring the identity traits of the political powers involved in the negotiation activity will be emphasised. As far as Byzantium is concerned, the project will clearly demonstrate the modernity of its way of promoting forms of international relationships that today we would call 'cultural diplomacy'. Finally, the proposal aims at raising awareness in the general public of the importance of this Greek



	medieval legacy for the history of western Europe as well as the importance of state archives in preserving and enhancing our cultural heritage
DURATA	17 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 “- Codice U-GOV PRJ - 1525
CUP	B53D23023190001
IMPORTO	€ 34.070,89
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Greco, inglese, francese



Assegno n. 8

AREA CUN	10
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	L-FIL-LET/12
RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof.ssa Maria D'Agostino
TITOLO	Giovani migranti e pratiche multilingui
TITLE	Young migrants and multilingual practices
DESCRIZIONE	Documentare e descrivere i profili multilingui di giovani migranti e le loro pratiche multilingui
DESCRIPTION	Documenting and describing multilingual young migrant profiles and their multilingual practices
DURATA	15 mesi
FONDI	Progetto PRIN 2022 - Codice U-GOV PRJ-1479
CUP	B53D23014590006
IMPORTO	€ 30.062,55
CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Inglese o francese